



## **UN SERVIZIO SILENZIOSO MA SIGNIFICATIVO**

Una piccola mensa con una dozzina di posti è certamente una piccola goccia d'acqua nel vasto mare del "bisogno", tuttavia quando vidi per la prima volta "la mensa di Fassolo" censita in un elenco nazionale di mense aperte a quanti si trovavano nella necessità, mi rallegrai e pensai che anche le piccole gocce possono contribuire a dissetare almeno qualcuno.

Sono passati più di vent'anni da quando la mensa funziona (anche se è fin dai tempi di S. Vincenzo de' Paoli che la Casa della Missione offre qualcosa a quanti bussano alla sua porta) con un servizio nella forma attuale, che vede coinvolti volontari/e.

In vent'anni non sono mancati problemi, difficoltà, momenti difficili (organizzativi, economici, relazionali), ma non sono mancate neppure le persone (soprattutto giovani) generose che hanno offerto disponibilità di tempo e di cura per il servizio della mensa.

La Mensa è stata per molti una preziosa occasione d'incontro sia con i problemi dovuti alla povertà sia con una grande varietà di persone di varia e colorita umanità sia utenti che volontari.

La Mensa ha bisogno di persone motivate e generose, solo così può offrire un servizio adeguato e creare un clima di gioiosa collaborazione.

Personalmente sento di poter dire che mi ha aiutato ad avere più consapevolezza di tante situazioni di emarginazione e solitudine e ad essere meno lamentoso per le contrarietà che si possono incontrare nel cammino quotidiano.

Sono lieto di aver aiutato a far andare avanti per un tratto di strada questo servizio ai fratelli.

Dovendo sottolineare un aspetto importante: servire con gratuità senza pretendere di vedere risultati, di cambiare gli altri, ma mettersi piuttosto in atteggiamento di ascolto accogliente non disgiunto da coerenza e, quando occorre, fermezza con se stessi innanzitutto e nelle situazioni che lo richiedono.

Grazie a tutti per la collaborazione offerta in questi anni.

(P. Luigi Nuovo)